ATLETICA LEGGERA

IN COMPLESSO POSITIVO IL BILANCIO DELLA NOSTRA ATLETICA NEGLI INCONTRI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Primato italiano di Mazza nei 110 hs. a Berlino
Le azzurre sconfitte dalle olandesi (67 - 50)

● *Due record nazionali uguagliati dalla Leone (200 metri) e dalla Bertoni (80 ostacoli) a Maastricht*

● *Altre affermazioni delle azzurre nei 100 m. (Leone) nel disco (Ricci) e nella staffetta*

(Nostro servizio particolare)

MAASTRICHT, 21. — Le atlete azzurre sono risultate soccombenti nell'incontro che le ha opposte oggi a Maastricht alla rappresentativa femminile olandese di atletica leggera.

Col punteggio di 50-67 le atlete italiane hanno dovuto lasciare il risultato alle loro avversarie. Il confronto non va tuttavia esaminato solo alla stregua del risultato numerico. Infatti prestazioni di notevole valore sono state realizzate sul campo e ciò sia da parte delle vincitrici che da parte delle sconfitte.

Due record italiani uguagliati costituiscono l'ottimo consuntivo che le nostre ragazze hanno saputo ottenere della difficile trasferta. Giuseppina Leone sui 200 metri è riuscita a raggiungere quello stesso livello di prestazione che le fa detenere il record naizonale. Col tempo di 24" essa no nsolo si è aggiudicata la gara ma ha conquistato un risultato di ottima evidenza. Altro primato nazionale eguagliato è quello degli 80 metri ostacoli. E' toccato alla Bertoni ripetere l'11"2 che solo una volta in precedenza nella sua carriera aveva potuto conseguire. Da rilevare che questo limite è in comproprietà anche con la Greppi .La Bertoni e la Leone non sono tuttavia le sole atlete italiane postesi in risalto durante la manifestazione di oggi. Non possiamo in realtà trascurare l'ottima prova della Ricci nel disco che si è aggiudicata la competizione con metri 46,48. Anche la Valenti, impegnata sui 200 metri ha saputo fornire risultati di un certo prestigio.

Da parte delle olandesi si è avuta la migliore prestazione nel tempo di 2'11"4 ottenuta sugli 800 metri da Geda Knaap Rappresenta questo il nuovo primato nazionale. Il precedente era detenuto dalla stessa atleta con 2'15".

Sensibile quindi il miglioramento. In complesso le padrone di casa hanno dominato nelle corse e nelle gare di fondo. In questa ultima specialità le azzurre hanno dovuto accontentarsi degli ultimi due posti, sui 600 metri dove la Doro e la Savorelli sono risultate rispettivamente terze e quarte, così sugli ottocento metri dove questo piazzamento certamente non molto confortante sono toccati alla Jannaccione e alla De Paoli).

Nelle gare veloci la Leone ha potuto replicarsi anche sui 100 metri: l'atleta azzurra ha sbaragliato il campo tagliando prima il filo di lana con l'ottimo tempo di 11" e 5. L'altra azzurra impegnata in questa specialità la Meconi è finita quarta in 12" e 4. Le velociste d'altra parte hanno strabiliato letteralmente nella staffetta. Va considerato che mancava la Musso tenuta prudenzialmente in riposo. Ciò non ha impedito tuttavia alla squadra italiana di cogliere una considerevole affermazione sia pure dopo una disputatissima gara Difatti le olandesi hanno contrastato la vittoria sino all'ultimo metro Sono state dichiarate battute ma a esse è stato attribuito il medesimo tempo delle loro avversarie, Meconi, Valenti, Bertoni e Musso

Nel salto in lungo e nel salto in alto completa supremazia delle padrone di casa Per le nostre Tizzoni e Fassio (nel lungo), Girardi e Bortoluzzi (nell'alto) sono rimaste soltanto gli ultimi piazzamenti.

Nel giavellotto e nel disco è mancata completamente la Paternoster certamente in cattiva giornata.

RALPH VAN DOOREN

DETTAGLIO TECNICO

M. 100: 1) Leone (It.) 11"5; 2) Joke Bijleveld (Ao.) 11"8; 3) Hannie Boemhof (O.) 14"9; 4) Ort (O.) 11"9.

M. 400: Terlaak Spijk (O) 56"7; 2) Haase (O.) 58"5; 3) Adoro (It.) 58"8; 4) Savorelli (It.) 59"5.

M. 800: 1) Gerda Kraan (O.) 2'11"4 (nuovo primato d'Olanda; precedente di Gerda Kraan con 2'15"); 2) Jo Knaap (O.) 2'14"5; 3) G. Jannaccone (It.) 2'15"7; 4) F. De Paoli (I.) 2'20"3.

M. 80 OST.: 1) Bertoni (It.) 11"2; 2) Bakker Cysonne (O.) 11"4; 3) Musso (It.) 11"5; 4) Mutter (O.) 11"6.

SALTO IN LUNGO: 1) Spierenburg Scholtmeyer (O.) 6.20; 2) Bijleveld (O.) 5.98; 3) Tizzoni (It.) 5.72; 4) Fassio (It.) 5.61.

ALTO: 1) Zwier (O.) 1.66; 2) Hobers (O.) 1.55; 3) Giardi (It.) 1,55; 4) Bertoluzzi (It.) 1.55.

GIAVELLOTTO: 1) Van Montfoort (O.) 41.87; 2) Versterzelm (O.) 40.58; 3) Paternoster (It.) 40.35; 4) Turci (It.) 39 285.

DISCO: 1) Ricci (It.) 46.48; 2) Huygen (O.) 44.75; 3) Van den Bosch (O.) 43.915; 4) Paternoster (It.) 43.28.

PESO: 1) Hobers (O.) 13.81; 2) Van den Bosch (O.) 13.405; 3) P Paternoster (It.) 13.17; 4) Turci (It.) 10.495.

STAFFETTA 4 x 100: 1) Italia (Mecocci, Valenti, Bertoni, Musso) 46"7; 2) Olanda (Bloemhof Terlaak, Ort, Haase) in 46"7.

200 METRI: 1) Leone (I.) 24"; 2) Sandra Valenti (It.) 24"7; 3) Hannie Bloemhof (Ol.) 24"9; 4) Ellen Ort (Ol.) 24"9.

● - GIUSI - LEONE s'è confermata in gran forma eguagliando il primato nazionale dei 200 metri e correndo i 100 m. ad un solo decimo di secondo dal suo record europeo

Mazza ha corso in 14"2

BERLINO, 21 — Allo stadio Olimpico di Berlino si è tenuta oggi la annunciata riunione di atletica leggera alla quale hanno partecipato atleti italiani. La riunione è stata caratterizzata da due prestazioni di rilievo nei 110 metri ad ostacoli Il tedesco Lauer ha vinto la gara nel tempo di 13"7 uguagliando così il record europeo della specialità, e sulla sua scia l'italiano Mazza ha conquistato il secondo posto con il tempo di 14"2, tempo che costituisce il nuovo primato italiano Lo jugoslavo Lorger si è classificato terzo in 14"3 Nei 100 metri piani Livio Berruti è finito terzo in 10"5 dietro a Hary e Lauer Berruti ha poi vinto la gara dei 200 m in 21"1. Nei 400 metri Panciera è stato battuto da Kaufmann e Klimwt e nei 5000 m Conti è terminato settimo in 15'. La gara è stata vinta da Mueller.

Ecco i risultati

METRI 100 1) Armin Hary (Germ Occ) 10"1, 2) Martin Lauer (Germ Occ) 10"5, 3) Livio Berruti (It) 10"5

METRI 400 1) Karl Kaufmann (Germ Occ) 47"6, 2) Klimwt (Germ Or) 48"1, 3) Renato Panciera (It) 48"5

METRI 80 OSTACOLI (*femminili*). 1) Zonta Kopp (Germania Occ) 11"1

METRI 800 (*maschili*) 1) Peter Adam (Ger) 1'49"5, 2) Paul Schmidt (Ger Occ) 1'49"9, 3) Dieter Heydecker (Germania (Occ) 1'50"3

METRI 110 OSTACOLI (*maschili*): 1) Martin Lauer (Germ Occ) 13"7 (uguagliato record europeo), 2) Giorgio Mazza (It) 14"2, 3) Stanko Lorger (Jugoslavia) 14"3

METRI 100 (*femminili*) 1) Anni Piechl (Germ Occ) 11"7, 2) Brunhilde Hendrix (Germ Occ) 11"9, 3) Hennig (Germ Or) 12"0

PESO (*femminile*) 1) Luettge (Germ Or) m 15.85, 2) Behr (Germ Or) 13,63, 3) Bulla (Ger Occ) 13 41

METRI 200 (*maschili*) 1) Livio Berruti (It) 21"1, 2) Johannes Kaiser (Ger Occ) 21"4, 3) Horst Poehler (Ger Occ) 21 8

MARTELLO. 1) Willi Glotzbach (Ger Occ) m 58 45

SALTO LUNGO (*femminile*) 1) Gudrun Scheller (Ger Occ) m 6,22 (nuovo record di Germania) 2) Taluszkiewicz (Ger Or) 6 08

SALTO ALTO (*maschile*) 1) Theo Puell (Ger Occ) m 2 05 2) Peter Riebensahm (Germania Occ) 1,85

SALTO LUNGO (*maschile*): 1) Ronald Krueger (Ger Occ) m 7,49, 2) Manfred Molzenberg (Ger Occ) 7,4

METRI 5000 1) Mueller (Ger. Occ) 14'4"8 2) Hoeger (Ger. Occ) 14'19"0 3) Watschke (Ger. Occ) 14'32"2, 7) Luigi Conti (It) 15'00"0

METRI 1500 1) Tomas Barris 3'51"9, 2) Josef Gegledi (Aust) 3'52"0 3) Brenner (Ger Occ) 3'52"1

GIAVELLOTTO (*maschile*): 1) Luitpold Mayer (Germ Occ) m 71 47, 2) Zugehoer (Germ Or) 68,79, 3) Stolle (Germ Or) 68,21

La cronologia del record del 110 hs

18"2 Armati		1909
17"6 Brambilla		1910
16"4 Villa		1911
15"8 Colbacchini		1920
15"6 Colbacchini		1920
15"6 Facelli		1928
15"1 Carlini		1929
15"2 Carlini		1929
15"2 Facelli		1929
15" Valle		1932
14"8 Valle		1933
14"7 Oberweger		1938
14"7 Caldana		1940
14"7 Facchini		1941
14"6 Facchini		1941
14"4 Facchini		1941
14"4 Mazza		1958
14"2 Mazza		1959

Martini eguaglia il primato dei 400 ostacoli

PISA, 21 — I probabili olimpionici si sono dati convegno a Pisa per la seconda prova del Trofeo Giovanni Scavo Malgrado l'assenza di alcuni di essi, non sono mancati notevoli risultati

Prima fra tutte va posta in rilievo la performance di Martini che è riuscito con una ottima gara a uguagliare il record italiano dei 400 ostacoli con il tempo di 51'6/10. Da segnalare anche la prova di Gatti che nel salto triplo ha fatto registrare un buon 15.39. Ma l'attenzione del numeroso pubblico era tutta riservata al recordman europeo Meconi il quale, nonostante avesse viaggiato una notte intera in auto per raggiungere Pisa, ha lanciato l'attrezzo a metri 18.32, dodici centimetri soltanto al di sotto del suo limite.

Il dettaglio tecnico

FINALE 400 A OSTACOLI: 1) Martini Moreno (Virtus CSI Lucca) 51"6; primato italiano eguagliato; 2) Gimmelli Germano (Edera Forlì) 51"9; 3) Catola Elio (Atletica CUS Pisa) 52"9

FINALE 100 METRI: 1) Cazzola Piergiorgio (Virtus Bologna) 10"5; 2) Urigo Vittorio (Torres Sassari) 10"9; 3) Serio Carlo (Virtus CSI Lucca) 11".

GIAVELLOTTO: 1) Marradi, Gallaratese, metri 61.89; 2) Meciani (Atletica CUS Pisa), metri 57.65; 3) Rosati (Atletica Sestese), metri 52.41.

SALTO IN LUNGO: 1) Bravi Attilio (Atletica Bra) m. 7.39; 2) Ulivelli Luigi (Atletica Livorno) m. 7.26; 3) Potente Alfredo (FF.OO. Padova) m. 7,2; 4) Montoneri Corrado (Polisportiva Libertas Roma), metri 6.81; 5) Sparacino Baldassarre (C.A. Centrale Roma), metri 6.80; 6) Chini Lirio (Atletica CUS Pisa) m. 6.79.

METRI 10.000: 1) Costa Onofrio (FF.OO. Padova) 31'22"9; 2) Lavelli (Pirelli) 31'24"7; 3) De Flodentis (Trionfo Ligure) 31'27"; 4) Nevini (Atletica Livorno) 31'43"8; 5) Putti (Libertas) 31'41"9; 6) Righi Eduardo (Assi G.R. Firenze) 31'52"1; 7) Perrone (FF.OO. Bari) 32'13"3; 8) Giacalone (FF.OO. Bari) 33'15"; 9) Masante (Carassonnese) 34'08"6.

METRI 1.500: 1) Rizzo Alfredo (Atletica Riccardi) 3'50"3; 2) Gandini Giorgio (Callaratese) 3'52"1; 3) Iegher Giorgio (Amatori Genova) 3'51"8; 4) Bianchi (Atletica Pro Sesto) 1'56"3; 5) Paini (Pro Palazzolo) 1'57"3.

LANCIO DEL PESO: 1) Meconi Silvano (Assi G.R. Firenze) metri 18.32; 2) Atti Alessandro (Virtus Bologna) metri 11.57; 3) Ciucci Luciano (Atletica Livorno) metri 13.41.

SALTO IN ALTO: 1) Cordovani (FF.OO. Padova) m. 1.93; 2) Introini (Pro Patria Milano) m. 1.93; 3) Spinucci (FF. GG. Roma) m. 1.85; 4) Medesani (FF.GG. Roma) metri 1.80.

TRIPLO: 1) Gatti Pier Luigi (G.S. Cornigliano) m. 15.39; 2) Cassina m. 14.70; 3) Bortolozzi m. 14.51.

METRI 200: 1) Serio Carlo (Virtus C.S.I. Lucca) in 22"4; 2) Cagli 22"5.

MAZZA è il nuovo primatista italiano dei 110 hs

PER I TROPPI « FORFAIT »

E' mancata all'attesa la riunione di Napoli

Degni di nota il giovane Cristin e Fraschini — Il rientro di Chiesa

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 21 — Come avevamo temuto ieri, la riunione di atletica napoletana, valevole per il Trofeo « Giovanni Scavo » è mancata completamente all'aspettativa Il motivo? I troppi « forfait » dati dai migliori elementi convocati a causa degli esami Tuttavia si era sperato ugualmente in due belle gare, nel martello e nei 400 metri. Nel martello si sono trovati in gara praticamente tutti i migliori del momento, i vecchi Lucioli e Giovannetti e i giovani Cristin e Boschini Una gara da campionato italiano dunque, una gara da record Invece ne è uscita fuori una gara, sotto molti aspetti buffissima e che ha deluso quanti erano in attesa di un buon risultato. Giovannetti, stranamente incerto, ha ottenuto cinque lanci nulli su sei. Lucioli ne ha sbagliati un po' meno, ma li ha sbagliati. Boschini è rimasto eliminato addirittura dalla finale dopo avere ottenuto un nullo di 57 metri palesando in pieno i suoi difetti nei movimenti dei piedi; così solo il 23enne Cristin si è salvato vincendo la gara con un lancio di metri 57,32 (che è il suo record personale), precedendo Valente (m 54), Lucioli (m 53,78), Giovannetti (metri 53,63), i quali per timore di non riuscire a qualificarsi hanno lanciato solo con due giri di avvio per assicurarsi la regolarità del lancio L'unica speranza è stata riposta quindi nella gara dei 400 metri, malgrado che nella mattinata, nel corso delle batterie, Lombardo fosse stato costretto al ritiro per un dolore alla pianta del piede La presenza in finale di Fraschini, Barberis, Fossati e Fattori garantiva l'interesse tecnico della gara Fraschini, partito in quinta corsia, ha disposto degli avversari come ha voluto correndo in perfetta scioltezza il cremonese ha vinto con circa quattro metri di vantaggio su Fossati, pur « distraendosi » nel finale Se oggi vi fosse stato Manaresi, sarebbe uscito fuori forse un risultato di rilievo considerando i 48" netti ottenuti con facilità da Fraschini. Il secondo, Fossati, ha corso in 48"5 e il terzo, Fattorin in 48"7.

Interessante, nel salto con l'asta, il rientro di Chiesa che quest'anno non aveva ottenuto ancora una classifica. La disabitudine alle gare lo ha fatto apparire incerto nella rincorsa e pesante nello stacco, facendogli prima sbagliare i metri 3.60 e dopo fallire i 2.80 La gara è stata vinta da Scaglia che ha superato i m. 4.08 precedendo Baronchelli (m 3.80) e Chiesa (m. 3.60). Scaglia ha tentato i metri 4.22, suo record personale, ma ha fallito la prova

Senza emozioni di 110 ostacoli dove Sar ottenendo 15"3 è riuscito a battere nettamente Zamboni che ha segnato 15"4 e Mersini con 15"4. Fra una gara e l'altra i decathleti hanno portato a termine la loro fatica Questa prova senza Sar e Paccagnella è stata privata di ogni contenuto tecnico e Impollonia è emerso sugli altri concorrenti ottenendo punti 5126, precedendo Ghinelli (p 4639) e Pisciotta-no (punti 4321)

Un'altra speranza andata delusa è stata poi registrata nel disco dove Grossi, che insegue da tempo il traguardo dei 50 metri non è riuscito nell'intento pur mantenendo il suo record personale con metri 49.50. Secondo si è piazzato Lucchese con m 48.55 e terzo Giacobbo con m 48 09

I tremila siepi hanno sollevato un po' il tono della riunione che si trascinava stanca, fornendo prove e spunti agonistici di rilievo. La lotta si è sviluppata incerta tra Faè e Tomiato i quali hanno nettamente staccato Chillé in terza posizione. La gara si è risolta poi con un brillante arrivo da parte di Tomiato che è riuscito a precedere Faè di circa 50 metri Il tempo del primo è stato di 9'29, quello di Faè di 9'48", quello di Chillé di 9'54"4' La riunione è terminata in « bellezza » presentando due soli atleti negli 800 m e... uno solo nei 5000, il ternano Antonelli; il quale si è voluto cimentare egualmente nella prova Comunque lode vada al generoso Antonelli che ha ottenuto il tempo di 15'52"7 La riunione è terminata malinconicamente, così come era iniziata

REMO GHERARDI

Il dettaglio tecnico

LANCIO DEL MARTELLO: 1) Cristin Manlio (CUS Pisa) metri 57.32

MARCIA KM. 10: 1) Pamich Abdon (Esso Club) 49 09' 8

METRI 100 HS : 1) Sar Franco (Monteponi) 15"3.

METRI 400: 1) Fraschini Mario (Atl Cremonese) 48" p 6

LANCIO DEL DISCO: 1) Grossi Franco (FF GG Roma) m 49.50.

SALTO CON L'ASTA: 1) Scaglia Pietro (C.S. Fiat) m. 4 08.

METRI 3000 SIEPI: 1) Tomiato Sergio (C.S. Fiat Torino) 9'29" punti 6

METRI 800: 1) Tamiozzo Benito (FF. Oro Padova) 2'01"4.

M. 5000: 1) Antonelli Franco (U.S. Lav. Terme) 15'05"2.

SI E' CONCLUSO AL PARCO DEI PRINCIPI IL CONCORSO IPPICO

Ai cavalieri sovietici la Coppa delle Nazioni disputata a Parigi

Raimondo D' Inzeo si è aggiudicato il « Gran Premio di Parigi »

PARIGI, 21. — Dopo i clamorosi successi ottenuti nelle due maggiori prove di ieri dai fratelli Piero e Raimondo D'Inzeo, che hanno ancora una volta confermato la loro netta supremazia, oggi il Concorso ippico di Parigi si è concluso con una prova a squadre — la tradizionale Coppa delle Nazioni — che ha visto un netto successo della squadra sovietica, la quale ha largamente distanziato quella tedesca E' la prima volta che i cavalieri sovietici — alle prime esperienze in quanto a prove internazionali — si aggiudicano una gara del genere Alla competizione hanno preso parte otto nazioni con quattro cavalieri ciascuna, ad eccezione dell'Italia, che è scesa in campo solo con Piero D'Inzeo su « The Quiet man » e « The Rock », Raimondo D'Inzeo su « Merano » e Adriano Lapuzzo su « Ballynool » Ogni squadra doveva coprire due volte il percorso con 14 ostacoli, per il conteggio della classifica valevano i tre migliori percorsi

Dietro i cavalieri dell'URSS (che hanno fatto registrare solo 4 penalità e 1 2) si sono classificati la Germania con 8 1/4 penalità, gli Stati Uniti con 16, l'Italia con 20, la Gran Bretagna con 24 3/4, la Spagna con 27 1/4, la Francia con 28, la Svezia con 66 1/4

La squadra sovietica era composta dai cavalieri Favorski su « Manevr », Boris Lilov su « Diagrame », Vladimir Raspopov su « Sed » ed Ernst Scabarlo su « Plastun »

L'atteso successo sovietico fa sì che si accenda un nuovo motivo di interesse in vista delle prossime prove internazionali e, ovviamente, delle Olimpiadi di Roma

Sulla conquista del titolo di campione europeo da parte di Piero D'Inzeo c'è poco da dire Si tratta di una conferma attesa, la quale comunque non manca di piacere agli sportivi tali che pensino agli ormai prossimi Giochi Olimpici. Il nostro bravo cavaliere ha avuto come degno avversario un D'Oriola in piena forma Sempre nella giornata di ieri, bella affermazione del campione del mondo Raimondo D'Inzeo, che si è aggiudicato il Gran Premio di Parigi su « Merano », dopo un drammatico « barrage » con il francese Presson su « Grand Veneur »

A Camilletti la Coppa Lattanzi

ANCONA, 21 — Un buon successo sia organizzativo che di partecipanti, ha avuto la quarta edizione della gara ciclistica valevole per la Coppa Giuseppe Lattanzi, svoltasi oggi sulle strade anconetane per l'organizzazione della Polisportiva « Cesare Battisti »

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Camilletti Mauro (SIMA Jesi) alla media di km 38.820 (percorso di km 112 in ore 2.53'), 2) Marinelli Marino (Villa Musone), 3) Paoletti Anselmo (Recanati), 4) Trasferri Claudio (Zuppone Filottrano), 5) Stefanelli Giancarlo (Libertas Ancona), 6) Frascaroli Remo (Italia Nuova Bologna), 7) Pietrini Costanzo (Gruppo Sportivo Recanati), 8) Viti Camillo (S Giorgio a Monteappone), 9) Angeletti Luigi (S Luce a Tolentino), 10) Gattoni Pierino (Gruppo Sportivo Tolentino)

● PIERO D'INZEO neo campione europeo di equitazione

LA CLASSICA MILANESE DISPUTATA SOTTO UNA PIOGGIA TORRENZIALE

Conferma di Exar nel Gr. Premio Milano
Orco si impone nel "Circo Massimo,, a Villa Glori

MILANO, 21. — Un cavallo allevato in Inghilterra, Exar, ha vinto ieri a San Siro il Gran Premio di Milano Il figlio di Arctic Prince ed Excelsa, acquistato con intuito felice dal dr Carlo Vittadini due anni fa a Doncaster — per la cifra relativamente modesta di 1900 ghinee — ha ricompensato ad usura la fiducia riposta dal giovane e sagace allevatore nei suoi garretti. Quest'anno infatti, Exar si è imposto con grande autorità nel Premio Ambrosiano, nel Gran Premio d'Italia e infine nel « Milano », collezionando un numero cospicuo di milioni e di allori classici.

Ora si può ben guardare all'italo-inglese come al signore incontrastato dei nati nel 1956, dopo la mancata riabilitazione di Rio Marin, naufragato nuovamente sulla dirittura di San Siro, e la resa dei vari Marino e compagni E se Exar è stato una magnifica conferma, la coraggiosa Feria, che è arrivata seconda alla rispettosa distanza di 7 lunghezze, ha costituito la vera sorpresa della prova. Acquistata, con rara scelta del tempo, alla vigilia del « Milano » dall'allevamento Alpe Ravetta, la robusta figlia di Tolouse Lautrec e Feira de Rio, allevata dalla Razza La Gruggiola, ha subito compensato i nuovi proprietari con una moneta di 3 400 000 lire e un piazzamento di assoluto prestigio

Feria, rappresenta, infatti in questo momento il miglior soggetto indigeno della generazione 1956

Undici i concorrenti che si sono presentati ai nastri di partenza

Marino (51 O Fancera), Conte Verza (51 M. Cipollone), Rio Marin (51 S Pacifici): Alipio (60 R Renzoni), Surdi (58,5 E Camici) Exar (51 V. Rosa), Hope Or Joke (58,5 J Deforge) Wildt (60 I Gabrielli), Feria (49 C Panici), Sedan (Parravani).

Sulle lavagne dei « bookmakers » non un favorito d'elezione, ma quote fluttuanti. I più appoggiati al gioco: Surdi, a 3 contro 1: Marino e Sedan a 3 e mezzo: Exar e Rio Marin a 4 e mezzo.

Al « via » Exar assumeva il comando, seguito da Wildt, Surdi, Alipio e gli altri con Francese Hope Or Joke, che difende ora i colori del signor Guido Ramazzotti, ultimo.

Poco prima della piegata, però, Wildt passava al comando sopravanzando Exar che precedeva così Surdi, Alipio, Rio Marin, Conte Verza, Feria, Vitozzi, Sedan, Marino ed Hope Or Joke Sulla retta di fronte, però, passata la sfuriata del numero due dell'« Alpe Ravetta », Exar ripassava in testa e si allungava a grande andatura sotto la pioggia battente Sulla grande curva alle spalle del battistrada si portava Alipio, poi Feria, Surdi, Marino e gli altri raggruppati Anche in retta d'arrivo Exar dominava letteralmente la compagnia e sul traguardo ben sette lunghezze lo separavano da Feria, che con un forte finale era riuscita a sopravanzare Surdi e Marino per la piazza

Tempo del vincitore, in terreno molto pesante, 3'17" e due quinti. Le altre corse sono state vinte da Elam (2 Swank); Gheroyaz (2 Maria Aguirre), Cinzica (2 Tiziano); Souvenir (2 Keriri), Vallone (2 Acacia), My Dream (2 Antonio); Toresana (2 Toulousienne).

A Villa Glori: ORCO

Orco guidato da Romolo Ossani ha vinto il milionario Premio Circo Massimo precedendo in fotografia Dosso Bello

Al betting favoriti Orco e Capriccio offerti alla par. mentre a 2½ era Dosso Bello, a 3 El Voliente ed a 20 Islero che completava il campo in questa prova, al centro della riunione di trotto di ieri sera a Villa Glori.

Al via Dosso Bello, Orco, El Valiente e Capriccio al largo si contendevano la testa fino a metà della prima curva poi Dosso Bello assumeva il comando davanti ad Orco alla corda, El Valiente al largo e Capriccio che si era accodato Nulla di mutato al passaggio delle tribune sulla curva del prato Capriccio si portava nella scia di El Valiente per chiudere Orco allo steccato. Ai 400 finali Capriccio attaccava nuovamente ma El Valiente gli resisteva costringendolo in terza ruota sulla curva delle scuderie. A metà della curva Capriccio sembrava prevalere ma rompeva mettendosi fuori corsa. Anche El Valiente rompeva brevemente ed in dirittura si presentava per primo Dosso Bello seguito da Orco Questo attaccava decisamente a metà della dirittura e proprio sul palo superava il battistrada Dosso Bello Terzo era El Valiente e quarto Islero

Tempo del vincitore 1 21 4 al chilometro sui 1680 metr. della prova

Ecco i risultati: *1 corsa*. 1) Calatrava; 2) Almaviva Tot. V 29 P 16 61 Acc 103. *2 corsa*: 1) Discola; 2) Yerma Tot V 29 P 18 21 Acc 71. *3 corsa* 1) Esculapio, 2) Bradaonte Tot V 34 P 18 16 Acc 45; *4 corsa*: 1) Tuono, 2) Marò Tot V 94 P 26 20 Acc 99. *5 corsa*: 1) Ivo; 2) Germanico, 3) Brahms Tot V. 18 P 21 21 15 Acc 489. *6 corsa*: 1 Orco. 2 Dosso Bello Tot V 23 P. 15 18 Acc. 52. *7 corsa*: 1 Teverina; 2) Itaca. Tot V 50 P 21 12 Acc 68. *8 corsa*: 1) Nilo Blu; 2) Fall. Tot. V. 121 P. 86 67. Acc 618

A Bologna: TORNESE

BOLOGNA, 21. — Enorme affluenza di pubblico all'Arcoveggio per la disputa del premio della Repubblica che riproponeva il confronto tra Tornese e Crevalcore a parità di vittorie nei precedenti quattro scontri Purtroppo la corsa ha avuto vita breve Crevalcore ha giocato la sua carta sulla prima curva, ha attaccato Tornese a fondo, ha dato la sensazione di poterlo superare ma è improvvisamente esploso in una irrimediabile rottura Da quel *momento per il figlio di Tabac Blond la via del successo non ha presentato più ostacoli*: E così è stato

Premio della Repubblica - L. 4 000 000, m 1 660 1) Tornese (G. Ossani) allevamento del Portichetto, al km 1 19"6: 2) Alki, 3) Occagno. 4) Henribote N p : Crevalcore. Tot 12, 10, 10 (41)

Le altre corse sono state vinte da Lampante, Ginepro, Eleganza, Elsie, Consalvo, Abate, Gaston De Foi, Signorino

SERIE C - GIRONE A

Biellese-Pro Vercelli	1-0
Carbosarda-Forlì	0-0
Ozo Mantova-*Casale	2-0
Cremonese-S. Ravenna	1-0
Legnano-Pordenone	3-2
Spezia-*Lucchese	2-1
Piacenza-Sanremese	2-1
Siena-*Pisa	2-0
Livorno-*Treviso	2-0
Varese-Pro Patria	0-0

Mantova e Siena in testa alla classifica ambedue con p. 58 dovranno disputare lo spareggio per aggiudicarsi il diritto di passare in Serie B.

La classifica

Mantova	40	24	10	6	71	28	58
Siena	40	24	10	6	58	27	58
Spezia	40	20	10	10	53	38	50
Biellese	40	18	12	10	49	39	48
Livorno	40	19	8	13	57	41	46
Ravenna	40	16	13	11	41	37	45
Pro Ver.	40	15	12	13	43	39	42
Sanrem.	40	16	9	15	57	52	41
Treviso	40	15	11	14	41	40	41
Pisa	40	12	17	11	39	42	41
Forlì	40	14	12	14	36	34	40
P. Patria	40	12	15	13	42	39	39
Carbos.	40	15	9	16	45	46	39
Varese	40	10	15	15	57	38	35
Mestrina	40	11	13	16	42	53	35
Casale	40	10	15	15	38	48	35
Lucchese	40	11	11	18	32	47	33
Legnano	40	9	13	18	49	66	31

NELLA CATEGORIA « C » (500 CMC.)

Antoni Jakubowski "europeo,, di fuori bordo

L'italiano Grava è stato ricoverato all'ospedale per un incidente in gara

L'ordine d'arrivo

1) JAKUBOWSKI Antoni Pol) in 14.26 2 2) Schultze Dieter (Aust) 14'33"8, 3) Crespi Camillo (Italia) 14'35"8, 4) Hartmann Haabs (Germ Occ) 14 56"6 5) Nitsche Herbert (German Or) 15'23"4, 6 Gnalski Janusz (Pol) 15'30"8, 7) Seva Ezio (It) 15'34"8 8) Ber Kurt (Sviz) 16'25 2 10) Quester Dieter (Aust) 18'13"6

VIENNA, 21 — Il polacco Antoni Jakubowski ha conquistato il titolo di campione europeo fuori bordo della categoria « C » (500 cmc), battendo nell'ordine l'austriaco Schultze e l'italiano Camillo Crespi La corsa è stata molto interessante e combattuta e si è decisa solo nell'ultima parte, quando il polacco Jakubowski, che sino allora aveva navigato sempre nelle primissime posizioni, ha forzato il ritmo, staccandosi dagli altri e terminando netto vincitore

Nel corso della gara cui hanno preso parte 21 motonauti di 6 nazioni (Austria, Italia Svezia Germania Polonia e Svizzera) l'italiano Grava è rimasto ferito per il capovolgimento dell'imbarcazione Trasportato all'ospedale vi è stato trattenuto per ferite alle reni ed al bacino

La Svezia batte la Danimarca (6-0)

COPENAGHEN, 21. — In un incontro di calcio, disputatosi a Copenaghen alla presenza di 50 mila spettatori, la Svezia ha battuto la Danimarca per 6-0 (5-0).

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Primato mondiale di volo a vela

● Pelagia Majews, durante i campionati di volo a vela di Polonia, ha stabilito un nuovo primato mondiale su circuito andata e ritorno stabilito in precedenza. Essa ha percorso il tragitto Leszno-Fordon-Leszno (364 km.) alla velocità media di km. 59,100 all'ora. E' il sesto primato mondiale stabilito dalla Majewsa L'austriaco Johan Fritz, che ha partecipato a questo campionato, ha stabilito un nuovo primato d'Austria percorrendo 1 364 km. del circuito alla media di 59 km. ora

● La Polonia ha battuto Israele per 7-2 (3-1) in un incontro di calcio disputatosi ieri alla presenza di 60 000 spettatori

● Petrus Oelibrandt ha vinto ieri il campionato di ciclismo su strada del Belgio, coprendo un circuito di 280 m. in 7 ore 18 minuti e 47 secondi.

● Il Grand Steeple Chase, corso ieri ad Auteuil, dotato di 12 milioni di franchi, è stato vinto da « Xanthor » del barone Guy De Rotschild, montato da Daumas, davanti a « Mandarin » « L'Eronte » ● « Pirate Quarto ».

TENNIS

● La stagione tennistica estiva prevede in Italia lo svolgimento dei seguenti tornei: 24-29 giugno, Alessandria; 29 giugno-5 luglio, Milano; 20-23 luglio Colle Isarco; 27 luglio-2 agosto Cava dei Tirreni; 3-9 agosto S. Benedetto del Tronto; 10-16 agosto, Viareggio; 18-23 agosto Ortisei 24-30 agosto, Lesa; 29 agosto-6 settembre Torino (Universiade); 2-6 settembre, Ischia, 5-11 ottobre, Merano.

● Per completare la preparazione per il Tour, che — come è noto — partirà giovedì da Monlhouse, Charly Gaul (nella foto) ha ieri partecipato al campionato ciclistico del Lussemburgo. Così, una nuova vittoria si è venuta ad aggiungere alla copiosissima catena di affermazioni del lussemburghese. Charly, infatti, ha dominato la corsa, vincendo come e quando ha voluto, e dimostrando di essere in smaglianti condizioni di forma. Baldini, Anquetil, Riviere, Bobet: siete avvertiti!

CALCIO

Fritz Walter lascia il calcio

● Il 38enne Fritz Walter, il capitano della nazionale tedesca di calcio che vinse il campionato mondiale del 1954, ha annunciato ieri che si ritirerà definitivamente dallo sport che lo ha reso famoso e ricco. Fritz Walter fu chiamato per la prima volta in nazionale 19 anni fa e per 61 volte ne fu il capitano, segnando complessivamente 31 reti. Egli non è stato tanto il goleador quanto e soprattutto il « cervello » della squadra. La sua ultima partita in nazionale l'ha disputata in Svezia nell'ultimo campionato del mondo del 1958 quando la Germania fu sconfitta in semifinale dalla Svezia per 3 a 1.

Fritz Walter, che già un anno fa aveva annunciato di volersi ritirare dallo sport attivo, possiede una lavanderia ed un cinema.